Comune di San Nicandro Garganico

Elezioni Amministrative 10 giugno 2018

Programma Amministrativo

 Candidato Sindaco Costantino Ciavarella.

Il presente documento contiene le linee programmatiche elaborate dal candidato Sindaco di San Nicandro Garganico, dott. Costantino Ciavarella e delle forze politiche che lo sostengono:

Forza Italia, Lega Salvini, Unione di Centro, Fratelli d’Italia.

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, la città e i suoi cittadini si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevano vissuto nel recente passato. La grave crisi economica e sociale nazionale mette in crisi le famiglie, ad essa si aggiungono le difficoltà, che ancora si vivono, a causa del dissesto finanziario locale. Ciò nonostante, bisogna guardare al futuro con ottimismo, facendo prevalere il concetto che tutto può essere superato. Per riuscirci è necessario unire, all’apparato amministrativo, tutti quei cittadini, tutte quelle forze economiche e sociali, e tutte quelle energie presenti nella società sannicandrese che hanno a cuore il futuro della nostra città.

E’ necessario predisporre un patto sociale che permetta di avviare una nuova fase di sviluppo, di crescita, una regia che agisca sulla base di una strategia politica, affinando gli strumenti di collaborazione pubblico-privato.

E’ quindi imprescindibile un forte cambiamento nell’approccio alle questioni e al governo della città, perché al presentarsi di scenari nuovi e inediti problemi, dobbiamo saper rispondere con nuove soluzioni.

Una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese è una necessità.

Per questo il nostro programma politico-elettorale non deve essere né un elenco di punti fatto senza alcuna progettualità, né una lista di promesse che puntualmente vengono riproposte in campagna elettorale. Queste logiche non appartengono al nostro progetto.

Il nostro programma si compone di una serie di proposte concrete ed attuabili che cercheremo di realizzare nei prossimi cinque anni per rispondere alle istanze e ai bisogni della città.

La nostra filosofia di vita che ci accompagnerà in tutto il futuro percorso amministrativo è: “Il valore di un’idea sta nel metterla in pratica”.

L’ambizione è quella di creare le condizioni per una città che guardi al futuro, che incoraggi ad investire e non a fuggire, che sia vicina ai cittadini e che aiuti i più deboli, che sia vicina agli imprenditori, che sappia dare risposte e soprattutto costruire un rapporto di fiducia che vede la casa comunale come la casa di tutti.

Per fare questo bisogna partire dal presupposto che la politica deve tornare ad essere elemento di unione e non di divisione, di confronto e non di scontro. Dobbiamo prendere esempio dalle tante associazioni volontaristiche presenti sul nostro territorio, che sono tra le più grandi e vantaggiose ricchezze di cui beneficiamo, che ottengono straordinari risultati in ambito sociale ed assistenziale collaborando tra loro, cercando gli elementi di unione e di intesa che accomunano tutti e che portano a raggiungere obiettivi sempre più alti.

Il rilancio e lo sviluppo della nostra città non sono impossibili, bisogna avere entusiasmo e coraggio nell’affrontare le avversità, riscoprendo l’orgoglio di essere sannicandresi.

Potrebbe sembrare difficile, ma non lo è, basta pensare e agire con umiltà e responsabilità.

A chi , invece, non si sente di entrare attivamente e direttamente in questo percorso di rinascita cittadina, non rimane che affidarsi all’esercizio del voto assumendosi la responsabilità nel farsi rappresentare. Diventa prioritario, pertanto, per favorire le condizioni di una scelta responsabile, rendere pubblico il nostro programma elettorale.

Fare rete, ripristinare la partecipazione.

Una buona Amministrazione deve ripristinare la partecipazione vera, non solo come diritto o come concessione, ma come consapevolezza diffusa che è possibile, insieme, lavorare fianco a fianco per affrontare i problemi, anche complessi, mettendo in gioco le reciproche risorse, competenze e idee: amministrazione, comitati, associazioni, gruppi, cittadini “consapevoli” di San Nicandro Garganico.

Chi amministra nel chiuso del proprio palazzo, non fa una buona azione politica. Se invece coinvolge le realtà presenti nella “gestione” dei problemi della comunità, non solo stimola il dibattito politico ma rafforza la propria azione amministrativa. Il percorso della partecipazione deve partire ancora prima della fase progettuale, nel senso che il progetto deve essere preceduto dall’ascolto della comunità.

Chi governa ha anche un’altra responsabilità: deve in ogni momento rispondere a tutti i cittadini di quello che fa, con la condivisione delle informazioni, con la trasparenza e con la rendicontazione di ciò che è fatto.

Noi ci assumiamo questa responsabilità, candidandoci ad amministrare.

Proponiamo: - una revisione dello Statuto Comunale e del regolamento che preveda l’istituzione dei consigli di quartiere al fine di favorire una partecipazione attiva e fattiva tra amministrazione e cittadini per meglio rispondere alle esigenze dei diversi quartieri;

- al fine di realizzare un governo della città dove i cittadini competenti e i portatori di interesse possano contribuire a definire scelte, strategie d'azione e soluzioni ai problemi, prevediamo la costituzione di Forum cittadini tematici periodici attorno a questioni di rilevanza collettiva ( commercio, lavoro, casa, ambiente, urbanistica, viabilità, sanità, necessita sociali...).

- per un lavoro continuo di interscambio tra amministrazione e organizzazioni di sviluppo e volontariato, che operano nel nostro territorio su tematiche specifiche e di loro competenze, proponiamo l’istituzione di opportune “consulte”.

Politiche sociali ispirate ai veri bisogni dei cittadini.

I Servizi Sociali sono servizi del Comune, che operano sulla base della normativa nazionale, regionale e comunale, con la funzione di promuovere il benessere e l'autonomia dei cittadini, dei nuclei familiari e della comunità locale. La programmazione degli interventi sociali e socio-sanitari oltre a far riferimento alla disponibilità finanziaria dei bilanci comunali, vede nello strumento del Piano Sociale di Zona, la possibilità di attingere ai trasferimenti nazionali e regionali per dare attuazione a tutti i servizi socialmente utili.

Bisogna salvaguardare i servizi mediante il mantenimento di:

servizi residenziali e semiresidenziali per anziani;

servizi semiresidenziali per disabili;

servizi di sostegno alla domiciliarità come scelta strategica per fare rimanere le persone nel loro ambiente familiare il più a lungo possibile;

interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;

 vogliamo mettere in campo i nuovi seguenti interventi :

calmierare le rette per accedere a servizi residenziali e semiresidenziali per anziani in difficoltà e disabili;

coordinare le attività dei servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio per garantire maggiore efficienza ed efficacia, in particolare dove si registrano i problemi più acuti (adulti disabili e minori);

rendere accessibili e sicure per ogni portatore di handicap le aree pubbliche;

implementare aree giochi pubbliche con attrazioni per bimbi portatori di handicap;

sviluppare un servizio di pasti a domicilio per i non autosufficienti;

sostenere lo Sportello Donna, la Casa per l’accoglienza delle donne vittime di violenza e la tutela dei minori, lo sportello di avviamento al lavoro e l'assistenza alle ludopatie.

La città che vogliamo è una città che si prenda cura dei propri cittadini anche attraverso servizi che sono di qualità, una città in cui il cittadino non si senta solo in caso di necessità.

L’attenzione alle persone nei momenti di difficoltà è per noi uno dei primi impegni. Una Comunità locale può dirsi Comunità nel momento in cui sa essere vicina e d’aiuto al più piccolo, al più fragile, alla persona che vive un momento difficile.

Il nostro progetto di città mette in atto strategie di cambiamento in grado di intervenire nel contrasto alla povertà e al disagio sociale, non considera gli interventi sociali in maniera assistenziale e residuale, ma come un'opportunità attraverso la quale le persone possano riscattarsi dalla loro condizione di difficoltà o trovare accoglienza e cure adeguate, mai in solitudine, ma come parte di una Comunità attiva e attenta ai bisogni di tutti.

Per prima cosa bisognerà tornare a recuperare ed elaborare in maniera puntuale tutte le informazioni utili a comprendere il mutamento sociale in atto nella nostra città e i relativi bisogni, attraverso l’osservatorio sulla povertà e la collaborazione con tutte quelle forze che già operano sul territorio: la Caritas, le Parrocchie, le altre comunità religiose (la comunità Evangelica ad esempio, molto impegnata anche in campo sociale), le tante associazioni che arricchiscono la nostra Città. Senza un'adeguata analisi e programmazione, gli interventi rischiano infatti di essere parziali. Vogliamo dare non solo risposte adeguate, ma anche riuscire a prevenire le tante situazioni drammatiche e difficili.

Intendiamo dare sostegno alle famiglie con genitori disoccupati con la possibile riduzione dei tributi comunali attraverso una forma di compensazione con lavori socialmente utili.

Vogliamo favorire azioni di promozione verso la comunità solidale per incrementare l'aiuto di prossimità oggi già ricco, grazie al volontariato, ma non ancora sufficiente. Particolare attenzione la vorremmo porre nel mettere in rete e sviluppare alcune delle opportunità già presenti sul nostro territorio come il Banco alimentare. Inoltre vorremmo mettere in atto, anche a San Nicandro Garganico, l'esperienza della Banca del tempo.

Proponiamo di rafforzare la collaborazione sovra-locale nell'ambito del Piano Sociale di Zona e con l'Azienda Consortile in via di costituzione, al fine di avviare reti di progetto efficaci ed efficienti, in grado di accedere a finanziamenti europei e nazionali, pubblici e privati, per mettere in atto azioni concrete di risposta ai bisogni e di soluzione ai problemi collettivi, in primis lavoro, casa, disagio sociale.

Intendiamo favorire momenti di socializzazione e di aggregazione tra le persone, dando valore ai gruppi organizzati e spazio alle persone con disabilità, ai giovani, agli anziani, ai bambini e alle famiglie, ripristinando non solo occasioni ma luoghi di incontro e scambio collettivo.

Sviluppo Economico con interventi mirati al centro storico e al turismo.

Il sistema economico del nostro Comune è fondato sulla piccola e media impresa, sul commercio e sull’artigianato. Negli ultimi anni le condizioni delle imprese commerciali e artigianali hanno subito un impoverimento economico tale da far chiudere molte attività che creavano ricchezza e posti di lavoro.

Non può esserci sviluppo economico se si costringono i piccoli imprenditori a pagare il prezzo di una politica che non venga loro incontro nel cercare di superare le difficoltà del momento. Può esserci sviluppo economico se le scelte sono partecipate, al fine di non incorrere in operazioni “illogiche” e se tra la classe politica e gli attori principali delle attività economiche locali tutte, vi è serio confronto e continuo dialogo. Vi è quindi la necessità di istituire una consulta permanente con i rappresentanti delle associazioni di categoria affinché imprenditori, commercianti, allevatori e operatori balneari, agricoltori e artigiani possano suggerire gli interventi necessari per creare nuove condizioni di sviluppo.

 Convinti che le risorse del paese vadano messe nella condizione di trasformarsi in ricchezza diffusa e in progetti di crescita e sviluppo, riteniamo che la prossima Amministrazione Comunale debba:

ristabilire un serio confronto con le varie categorie produttive, al fine di realizzare una programmazione efficiente per lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio;

mettere in atto politiche di controllo a tutela delle licenze commerciali, al fine di garantire il rispetto delle regole ed una concorrenza libera e leale;

concedere la possibilità a talune attività commerciali (bar, macellerie, ristoranti etc.) di usufruire, gli spazi pubblici antistanti i locali con una agevolazione tributaria, per fornire la loro attività commerciale nel ristoro e/o degustazione, favorendo, in particolar modo, tutti coloro che vorranno preferire il centro storico;

dare pieno sostegno a tutte le associazioni e/o i gruppi che intendono realizzare eventi eno-gastronomici e culturali al fine di valorizzare e promuovere i prodotti locali;

particolare attenzione, per una attenta valorizzazione, va dato al litorale per creare le condizioni per una maggiore offerta turistica favorendo tutti quei progetti che, nel rispetto dei vincoli paesagistici e della normativa vigente, hanno come obiettivo lo sviluppo e recettività. Tra le criticità da dover risolvere a breve termine, vi è quella della pulizia e ristrutturazione dell’area parcheggio, del litorale e della scogliera pubblica.

 E’ fondamentale promuovere una politica concretamente collaborativa con le imprese turistico-balneari che sceglieranno di investire ampliando e qualificando l’offerta dei servizi, recuperando un fattivo rapporto di collaborazione per risolvere tutte le criticità con chi ha diritti acquisiti sul litoraneo.

bisogna far rispettare il divieto di sosta di camper o roulotte lungo il litoraneo e favorire la loro permanenza nelle strutture ricettive già esistenti.

Non rinunciamo all’idea di realizzare un approdo turistico , nella convinzione che possa essere un importante volano per rilanciare l’economia cittadina. L’indotto generato andrebbe infatti a creare numerose opportunità nel settore della nautica (manutenzioni, impiantistica di bordo, mercato del nuovo e dell’usato, attività sportive legate al mare e noleggio delle imbarcazioni), con prevedibili ricadute positive per tutte le attività commerciali della città.

Uno dei motori principali dell’economia locale è l’agricoltura, negli ultimi anni fortemente penalizzata da politiche, scelte gestionali nazionali ed europee non sempre in linea con le necessità delle nostre colture, con la loro produzione e filiera distributiva, con la consapevolezza di un comparto basato sulla “qualità” dei prodotti e non già sulla “quantità. La risoluzione di tutti questi problemi non compete solo ad una amministrazione comunale che non può sostituirsi ai governi regionale e nazionale ma riteniamo possa e debba sostenere ed incentivare la categoria agricola attraverso il censimento di tutte le aziende agricole e delle loro colture, in modo da avere dati certi sulle capacità produttive dell’intero territorio agricolo e, a tal fine, programmare, unitamente agli imprenditori agricoli, azioni di riqualificazione di terreni, di coordinamento delle produzioni, di finanziamento e promozione di colture e aree rurali.

Sanità.

In primis, è necessario che il Comune si adoperi per svolgere un ruolo attivo e di collaborazione con la ASL Fg al fine di migliorare il servizio territoriale.

È nostra intenzione valorizzare e supportare le associazioni di volontariato sanitario presenti sul territorio con aiuti concreti finalizzati a sviluppare le loro già encomiabili attività. Con le associazioni stesse si valuterà la fattibilità di istituire un servizio di accompagnamento su prenotazione per le persone con problemi di mobilità per permettere loro di raggiungere le sedi dove si devono sottoporre a visite mediche o a dialisi. Mettere a disposizione parte del patrimonio comunale, per offrire loro una sede degna per le loro attività, nel rispetto del regolamento sul patrimonio comunale che verrà adottato dal consiglio comunale.

Manutenzione e decoro del territorio.

 Una città bella e gradevole come la nostra, necessità di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata. Il recupero e la salvaguardia e decoro del territorio sarà il primo impegno della futura amministrazione cercando di coinvolgere anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili.

L’obiettivo è quello di realizzare per ogni zona un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico, e porre in essere una serie di misure sotto indicata al raggiungimento dell’obiettivo:

manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano, potenziando il servizio manutenzione con unità lavorative che possano derivare , da progetti che permettano incarichi di lavoro socialmente utili. Là dove è possibile, avere una copertura economica, prevedere di istituire la formula di baratto di somme che dovrebbero essere versate nelle casse comunali grazie ai lavori socialmente utili;

adottare nuovi strumenti operativi: una global service o appalti quadro per garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità nell’esecuzione di piccoli lavori;

istituire detrazioni fiscali per incentivare la collaborazione tra imprese e privati;

promuovere iniziative collettive che facciano leva sull’educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, per esempio con sconti in bolletta dei rifiuti per chi si impegna a mantenere pulito il tratto di marciapiede prospiciente la propria abitazione, oppure l’avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o quartiere al fine di migliorarli;

sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio , mediante smart phone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d’intervento.

Risoluzione definitiva del dissesto finanziario e riduzione delle tasse

Il periodo di emergenza del dissesto finanziario ancora non è superato, vi sono infatti dei debiti esclusi dalla liquidazione che devono essere compensati per cui diventa necessario trovare ulteriori risorse economiche attraverso il recupero dell’evasione e dell’elusione tributaria.

L’attuale riordino dei tributi locali, ancora in fase evolutiva, ci consente di esprimere una bussola di orientamento, che è la seguente: armonizzare le aliquote in maniera da garantire un gettito complessivo che mantenga l’attuale livello di entrata, ragionando intorno alla possibilità di far gravare diversamente il peso dei contributi sulle diverse fasce di reddito.

Il piano tariffario per i servizi a domanda individuale – a partire dalla mensa, dalle rette degli asili, all’assistenza alla persona – pur nella logica di un equilibrio complessivo dei costi totali, dovrà tener conto di una maggiore differenziazione delle fasce tariffarie, per andare incontro alle famiglie oggi in difficoltà economiche.

La “caccia” a finanziamenti provenienti da Enti superiori o per sponsorizzazioni locali rappresenta una possibile fonte di entrata, spesso legata ad eventi occasionali.

Occorre fare trasparenza anche con i nostri concittadini: bisogna riprendere l’idea che i bilanci, sia per preventivo che per consuntivo, vanno spiegati in maniera semplice ai cittadini, facendo in modo così che siano davvero informati sul reale impiego delle risorse raccolte e dei servizi offerti.

Per questo, è necessario tornare a girare nei quartieri sia per raccogliere le indicazioni che vi emergono (una forma di bilancio partecipato che possa servire nella fase del preventivo) sia per spiegare le scelte fatte (nella fase del consuntivo).

 Corretto funzionamento dei servizi pubblici:

Crediamo nella raccolta differenziata che sarà migliorata e potenziata, partendo dal presupposto di parlare di risorse e non di rifiuti, perché crediamo nel riutilizzo e nel riciclo dei materiali finalizzato al reinserimento nella filiera produttiva.

Saranno favorite iniziative mirate, sui temi della crescita sostenibile, dell’economia verde, del risparmio e del riciclo, dell’educazione alimentare e del consumo critico, non per una generica attenzione all’ambiente ma per favorire una consapevolezza personale e sociale che la qualità della vita, il benessere, la nostra salute, quella dei nostri cari, e della nostra comunità, parte dal nostro comportamento partecipativo e critico.

Per questo chiederemo una revisione dell’appalto rifiuti che responsabilizzi l’appaltatore su questa scelta politica.

In collaborazione sia con l’appaltatore sia con le strutture dell’Amministrazione Comunale (Ufficio Ambiente, Polizia Locale…) incentiveremo la lotta e il monitoraggio delle discariche abusive iniziando a sanzionare chi non rispetta l’ambiente.

Cultura , riapertura della biblioteca comunale e museo civico e totale collaborazione con le associazioni:

Noi crediamo nella Cultura e nello Sport come elementi essenziali per migliorare la qualità di vita e valorizzazione del territorio.

Poichè la cultura può e deve essere un motore di attrazione e di sviluppo della città, vogliamo che l’amministrazione si faccia promotrice di tutte quelle iniziative che valorizzano le nostre tradizioni.

Vivere e far rivivere la tradizione è elemento che ci unisce nel presente creando prospettive per il futuro. Creando eventi, che possono essere sponsorizzati dalle diverse istituzioni, offre le condizioni necessarie per rivitalizzare quell’indotto turistico utile per la sua valorizzazione del settore.

Il tutto in sinergia con le associazioni presenti sul territori e, naturalmente, con gli operatori culturali della nostra città, con i commercianti e, più in generale, con tutti gli operatori economici, anche aprendosi a collaborazioni con le realtà vicine .

Per valorizzare la cultura come motore di attrazione e di sviluppo, San Nicandro Garganico dovrà tornare ad essere un luogo di eventi:

ripristinando l’auditorium di Palazzo Fioritto.

recuperando spazi all’aperto come il piazzale della scuola di Piazza IV° Novembre con annessa palestra scolastica.

valorizzando le Arti con particolare attenzione a quelle nuove forme che vedono i giovani come protagonisti (musica e artisti di strada, graffiti)

pensando ad eventi musicali e folcloristici da inserire anche in una programmazione nazionale.

E’ necessaria, infine, l’istituzione della consulta dello sport, per costruire, insieme alle tante associazioni sportive del nostro territorio, quel percorso di attenzione alla salute, insegnamento delle regole, socializzazione che solo una corretta attività sportiva permette. Con una attenzione particolare agli spazi a disposizione, che devono essere correttamente condivisi e – se possibile – incrementati, alla verifica della preparazione tecnica in particolare di chi si occupa di bambini, giovani e anziani, alle attività sportive “minori” ma anche “informali” che vanno sostenute, all’arricchimento ed al coordinamento delle iniziative cittadine.

Approccio serio con la legalità e la sicurezza

Su legalità e sicurezza è il momento di varare la Commissione Consiliare per la Legalità, che analizzi le informazioni che arrivano dalle forze dell’ordine e dalle associazioni per la legalità, proponendo all’amministrazione interventi istituzionali e culturali di contrasto (le “buone prassi”) alle infiltrazioni e all’illegalità e promuovendo la divulgazione dei risultati, anche in collaborazione con le città vicine ed in particolare con le forze dell’ordine locali.

Nonché l’apertura del Tavolo della legalità e sicurezza con tutti gli operatori sociali, culturali, economici e di sicurezza al fine di affrontare il problema a tutti i livelli, facendo rete e ripristinando finalmente quelle politiche di sicurezza partecipata e di rendicontazione sullo stato della sicurezza urbana.

Ammodernamento della macchina amministrativa.

Efficienza ed efficacia della macchina amministrativa si devono necessariamente accompagnare a una razionalizzazione organizzativa dei servizi, tale da favorire la migliore interazione tra cittadini e Comune e il migliore impiego dei lavoratori stessi.

Per questo, si ritiene prioritario raggiungere la Certificazione di Qualità dell’Ente per un miglioramento continuo del servizio al cittadino, oltre ad un livello adeguato di formazione del personale.

Il risparmio di spesa generale sul personale imposto ai comuni in questi anni ha certamente avuto una ricaduta negativa sui singoli lavoratori e sull’insieme dei servizi, penalizzati per minore disponibilità di risorse sia umane che economiche.

Pertanto, occorre una visione d’insieme delle priorità amministrative e degli obiettivi fissati per cercare le migliori soluzioni organizzative, che devono garantire sia la qualità dei servizi offerti sia la professionalità di chi vi lavora.

In questo senso, occorre razionalizzare l’insieme dei settori esistenti per una migliore organizzazione complessiva, promuovere le risorse interne per garantire professionalità e competenza nella gestione amministrativa, garantire una costante azione intersettoriale tale da produrre migliori risultati e maggiori controlli.

E’ necessario porsi l’obiettivo di avere tutti i servizi comunali accessibili online, insieme ad uno sportello unico polivalente per i cittadini, evitando così code inutili e risposte tardive.

Occorre prevedere anche un piano di investimento significativo sugli strumenti di lavoro a disposizione del personale, a cominciare dal patrimonio hardware e software di cui l’ente è dotato, anche attraverso il ricorso all’open source e ponendosi l’obiettivo della documentazione digitale come priorità per il risparmio di carta e stampa, in attuazione delle norme previste.

L’obiettivo è fare di San Nicandro Garganico un Comune 2.0, moderno nelle sue strategie comunicative e nell’offerta dei suoi servizi al cittadino, alle imprese e alle figure professionali.

La semplificazione amministrativa è in ultima analisi l’obiettivo guida per eliminare gli eccessi di burocrazia e per rendere sempre più trasparente l’agire del comune in ogni sua parte, sia tecnica che politica, così da realizzare a pieno l’idea di un municipio che sia “casa di vetro” per tutti i cittadini.

 Partendo dall'interesse primario del cittadino, queste sono le idee, in sintesi, inserite nel programma amministrativo:

Fare rete, ripristinare la partecipazione.

2) Politiche sociali ispirate ai veri bisogni dei cittadini.

3) Sviluppo Economico con interventi mirati al centro storico e al turismo.

4) Sanità

5) Piano delle manutenzioni: ripristini stradali, efficienza e messa in sicurezza della pubblica illuminazione, cura del verde pubblico e dell'arredo urbano;

6) Corretto funzionamento dei servizi pubblici: raccolta dei rifiuti solidi urbani, trasporto pubblico e scolastico da rivedere anche con una riduzione dei costi complessivi:

7) Risoluzione definitiva del dissesto finanziario e riduzione delle tasse: ripristino detrazioni per le persone bisognose e riduzione del 30% entro il quinquennio, ritorno alla riscossione diretta dei tributi locali;

8) Cultura , riapertura della biblioteca comunale e museo civico e totale collaborazione con le associazioni: approvazione immediata del regolamento per l'uso e la concessione alle Associazioni degli immobili disponibili;

9) Approccio serio con la legalità e la sicurezza : assunzione prioritaria dei vigili urbani.

10) Ammodernamento della macchina amministrativa.

11) Utilizzo adeguato del patrimonio immobiliare pubblico: beni pubblici fruttuosi per l'Ente, sede del Municipio adatta alle esigenze dei cittadini e dei dipendenti, razionalizzazione delle scuole pubbliche per evitare spese inutili;

12) Piano urbanistico generale: approvarlo se si eliminano i danni al territorio ed ai cittadini, altrimenti revocarlo e nuova adozione entro il primo

\_

\_

\_

\_